

Cantata

Del Sig. D. Ant. Vivaldi

Amor hai vinto, hai vinto. Ecco il mio seno da tuo del stral traffitto

or chi sostiene l'anima mia dal dolore abbandonata! gelidi in ogni vena

Horremi sento il sangue, e sol mi serba invita affanni, e pene. Mi palpita nel seno con

nuove scosse il core. Cori crudel, e quanto ho da durar quest'aspro tuo rigore.



Largo

Passo di pena in pena di pena in pena Come la Navicella

cella ch' in questa pin quella l'onda Urta

do Urta do Urta do Urta *Passo di pena in*

pena di pena in pena Come la navicella come la Navicella ch' in

A page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. The score is written in brown ink and consists of six systems of staves. The first system begins with a treble clef and a common time signature, with the word 'Largo' written in a decorative script. The second system features a vocal line with lyrics: 'Passo di pena in pena di pena in pena Come la Navicella'. The third system continues the vocal line with lyrics: 'cella ch' in questa pin quella l'onda Urta'. The fourth system shows a piano accompaniment with lyrics: 'do Urta do Urta do Urta' and 'Passo di pena in'. The fifth system continues the piano accompaniment with lyrics: 'pena di pena in pena Come la navicella come la Navicella ch' in'. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. A yellow ruler is placed at the bottom of the page, showing measurements in centimeters from 14 to 47.

questa e quell'altra onda *do Urtao* *do Urtao*

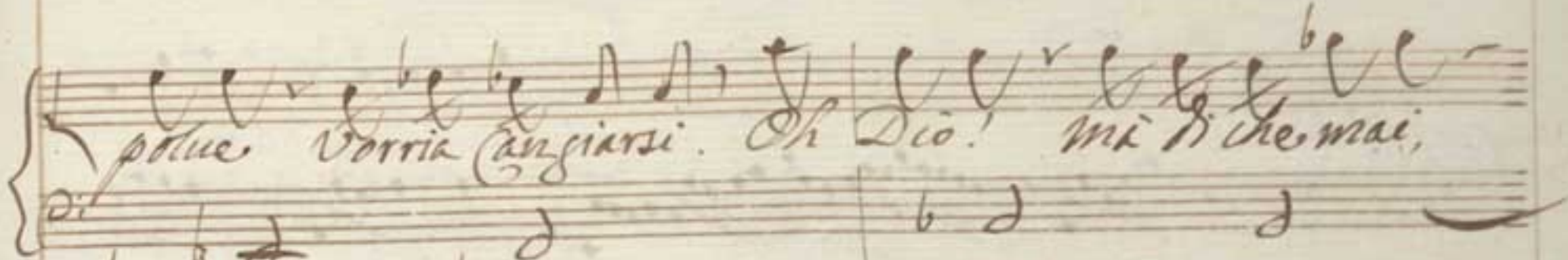
Va *paso di pena in pena* *paso di pena in pena* *come la Navi:*

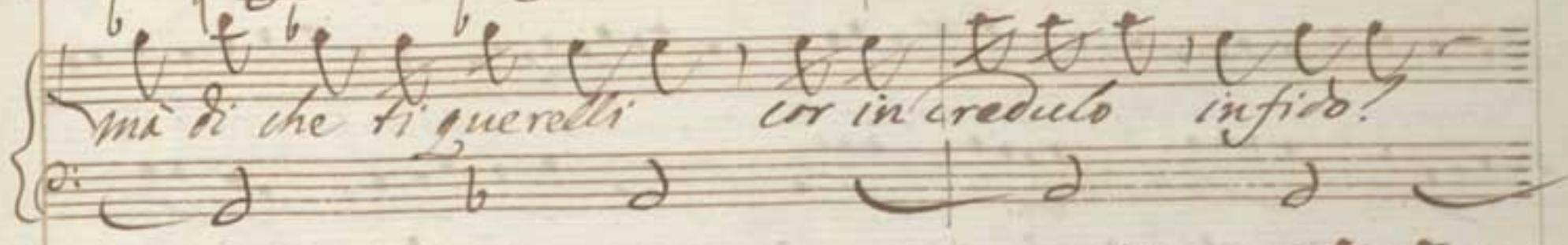
cella ch'ingua in quell'altra onda *Urtao*

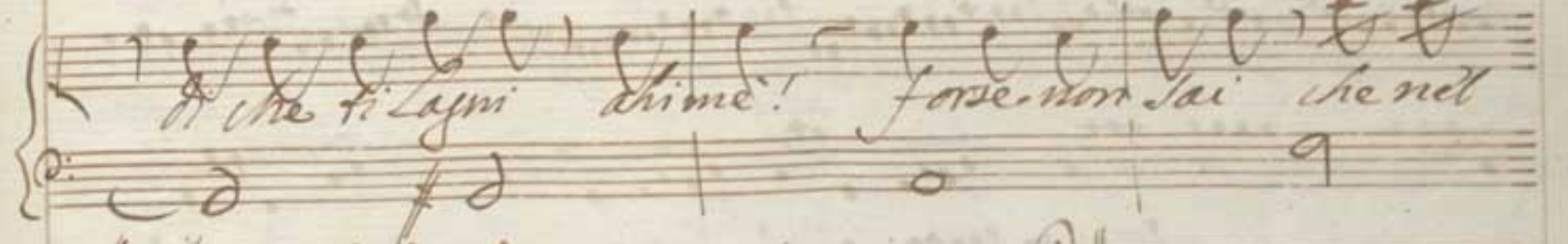
do Urtao *Urtao* *Va*

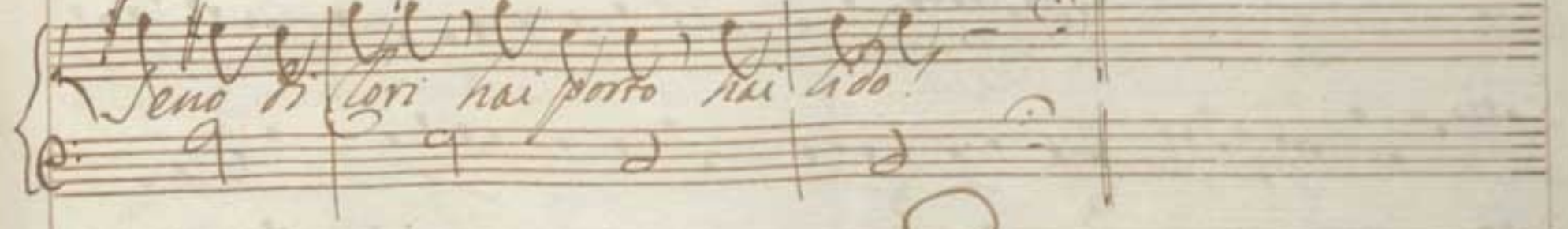
del tuona e balena *il mar tutt'e in tempesta*




 polue vorria cambiarsi. Oh Dio! mi di che mai,


 mi di che si querelli cor in credulo infido?


 di che si lagni anime! forse non sai che nel


 seno di loro hai porto hai ido.


 segue



And. *Se a me rivolge il figlio L'a-*

Amato mio Tesoro L'amato mio Tesoro non sento più martoro ma torno a respi-

rar *a respi-*

Se a me rivolge il figlio L'amato mio Tesoro non sento più mar-

toro non sento più martoro ma torno a respi rar

a respirar

Am temer più periglio non

Tentò far noe pena l'alma, e si rasse vena l'alma, e si rasse vena

Come la Cal

ma la Calma in mar Come la Calma in mar D.C. Finito

